

CONFERENZA STAMPA EDILIZIA SANITARIA – 5 dicembre 2019

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO IL 17 SETTEMBRE 2019

E' stato approvato nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2019 un odg finalizzato ad impegnare la Giunta Cirio ad attivarsi con urgenza nei confronti del Parlamento affinché, nella prossima legge di Bilancio nazionale, venga previsto un incremento del fondo sanitario pluriennale necessario a garantire il diritto alle cure sanitarie, a contrastare l'annoso problema delle liste d'attesa e a dare continuità al piano di edilizia sanitaria avviato dalla Giunta Chiamparino.

Ci troviamo di fronte ad una società in continua evoluzione, l'aspettativa di vita è aumentata e, in base ai dati dell'OMS, entro il 2025 una persona su 5 sarà over60. I progressi scientifici, le nuove terapie e le tecnologie all'avanguardia migliorano sensibilmente la cura del paziente, riducono i tempi di ricovero e di guarigione, ma hanno costi elevati. Inoltre, nei prossimi anni, sarà inevitabile e necessario un grande piano di assunzioni per fare fronte alla carenza di medici e infermieri. Tutto questo richiede maggiori investimenti.

La sanità pubblica rimane una priorità del PD per il Piemonte e del nostro Paese e riteniamo inevitabile che si discuta di un incremento delle risorse dedicate al fondo sanitario nazionale e al suo riparto regionale. Nell'ordine del giorno è stato confermato il proseguimento degli investimenti della rete territoriale e degli investimenti in edilizia sanitaria, capisaldi delle nostre politiche in materia sanitaria.

Nella scorsa legislatura uno degli atti di programmazione più importanti è stata la delibera sul riordino della rete ospedaliera (la 1-600, seguita da una delibera di integrazione, la 1-924), con la quale abbiamo applicato dei parametri fissati dal Patto per la Salute sottoscritto nel 2014 tra il Governo e tutte le Regioni italiane, e che detta una classificazione degli ospedali (Hub-Dea II° livello, Spoke-Dea I° livello, ospedali di base e ospedali di area disagiata), stabilendo quelle discipline che obbligatoriamente ogni ospedale deve avere, secondo precisi criteri relativi ai bacini di utenza, ai passaggi ai Pronto Soccorso, alle attività di ogni reparto, alle distanze. Il riordino non è dettato da obiettivi di carattere economico, ma è finalizzato a garantire salute e sicurezza ai cittadini. La sanità piemontese è caratterizzata da un'eccessiva frammentazione, sono troppi i reparti con una bassa attività e la letteratura scientifica dimostra che laddove i volumi sono bassi aumenta il rischio per i pazienti. Per questo è necessario accorpare: non servono tanti piccoli ospedali né tante strutture complesse per poter nominare più primari, occorrono ospedali più forti e servizi più efficienti e serve mantenere ed incrementare la qualità dell'offerta sanitaria.

Con la delibera abbiamo riorganizzato 175 strutture complesse ospedaliere oltre a un centinaio di strutture territoriali e circa 140 strutture amministrative senza mai per questo ridurre il servizio all'utenza. Inoltre, ci siamo confrontati con le strutture private

accreditate, chiedendo loro di convertire alcune attività per evitare che i privati offrano attività in concorrenza con gli ospedali pubblici.

Investimenti in edilizia sanitaria

Finalmente, dopo anni in Piemonte si è tornati ad investire in edilizia sanitaria e a programmare nuovi ospedali.

I due grandi investimenti riguardano la realizzazione del **Parco della Salute, della Scienza e dell'Innovazione di Torino e della Città della Salute di Novara**.

Il 13 febbraio 2018 il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno ufficialmente sottoscritto gli accordi di programma integrativi della Regione Piemonte per la realizzazione delle due opere.

A maggio 2018, il Consiglio regionale ha approvato il **Piano di Edilizia Sanitaria** presentato dalla Giunta Chiamparino.

Sono state individuate le risorse per gli **ospedali unici dell'Asl To5 e del Vco**, per il **completamento dei lavori dell'ospedale di Verduno e del presidio della Valle Belbo**, per il **potenziamento delle strutture di Fossano, Saluzzo e Savigliano**.

In particolare, come risultava da una **valutazione** effettuata da **Ires Piemonte**, grazie a questi investimenti il **livello di qualità strutturale medio degli ospedali piemontesi sarebbe aumentata dal 74,4 all'83 su un massimo di 100 e il grado di obsolescenza scenderà dal 70,4 al 52,1 su 100**.

L'investimento complessivo previsto sugli ospedali piemontesi ammontava a 1,5 miliardi di euro:

- **Parco della Salute, della Scienza e dell'Innovazione di Torino**. Questa grande infrastruttura deve nell'area ex Fiat-Avio, in zona Lingotto, consentendo di concentrare le alte complessità e le eccellenze attualmente sparpagliate tra i diversi presidi della Città della Salute (Molinette, Regina Margherita, S. Anna, CTO): non solo un nuovo e moderno ospedale, ma un polo universitario e un incubatore d'impresa.
- **Città della Salute di Novara**. L'Accordo di programma che definisce le quote di partecipazione finanziaria di Stato, Regioni e Amministrazioni Sanitarie locali, dando così l'avvio alle procedure di gara, è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale il 6 aprile 2018, e comprende l'approvazione dello schema di modifica all'A.d.P. vigente, stipulato tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" nel 2016
- **ASL TO5**. Deve sorgere tra **Moncalieri e Trofarello**, in località Cenasco (a nord di Vadò) vicino al Movicentro di Trofarello, il **nuovo ospedale unico dell'ASL TO5**, che consentirà di abbandonare gli ospedali di Moncalieri, Chieri e Carmagnola, troppo vecchi e costosi sotto il profilo della gestione.

- **VCO**. Il futuro ospedale unico del Verbano Cusio Ossola doveva collocarsi ad Ornavasso superando le attuali strutture di Domodossola e Verbania.

- sono state garantite le risorse necessarie per completare a **Verduno** il **nuovo ospedale di Alba-Bra con 25 milioni di euro** tramite delibera del 30 giugno 2018.

Nel 2018 la Regione ha stanziato **10 milioni per il completamento dell'opera della Valle Belbo ed è stato avviato il cantiere per la realizzazione della nuova struttura sanitaria di Venaria**.

- E' stato garantito il **completamento del nuovo DEA-Pronto Soccorso del San Luigi di Orbassano**, con un finanziamento aggiuntivo regionale di 2 milioni e 350 mila euro. Il nuovo e moderno Pronto Soccorso è stato inaugurato a gennaio 2018 e sono stati completati i lavori anche per la nuova palazzina dei servizi che ospita magazzino, laboratorio analisi e farmacia.

È stata inaugurata la **nuova ala dell'ospedale di Chivasso** così come il nuovo blocco operatorio, il servizio di Otorinolaringoiatria e il servizio di Endoscopia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, in attesa della realizzazione dell'Ospedale Unico Asl TO5.

- Grazie al riutilizzo di fondi stanziati dallo Stato alla Regione Piemonte nel 2001, attraverso la legge 448 del 1998, mai completamente impiegati, è stato possibile programmare un **nuovo piano di interventi sugli ospedali torinesi per un totale di 72,5 milioni di euro**.

Oltre allo stanziamento previsto per il nuovo ospedale dell'Asl To5, in grado di coprire la quota di risorse pubbliche necessarie alla realizzazione della struttura, è stato possibile finanziare lavori di ristrutturazione e adeguamento all'ospedale Molinette, all'ospedale Martini, ai poliambulatori di corso Corsica e via Monginevro e al presidio di via Montanaro.